

Chicca Brambilla

10 min · 🌐

Cari amici bridgisti ♥♠♦♣, (24)

le elezioni dei delegati si sono concluse ed è tempo di fare un primo bilancio.

In termini assoluti, il risultato non è positivo, ma in termini relativi possiamo essere soddisfatti: nelle uniche due regioni dove siamo riusciti a organizzarci con una rete di persone che hanno dedicato tanto tempo ed energie, abbiamo vinto con un margine significativo.

Tuttavia, l'elezione dei delegati richiede un'organizzazione territoriale molto radicata in tutte le regioni e, purtroppo, siamo riusciti a strutturarci adeguatamente solo in Piemonte e Lombardia. Non ho problemi a riconoscere che il nostro è un movimento di appassionati, nato dalla base, e non disponiamo delle risorse economiche e organizzative necessarie per replicare ovunque lo sforzo compiuto in queste due regioni.

Devo però dire che trovo questo sistema elettorale inadeguato e poco trasparente. È inaccettabile che i candidati debbano contendersi deleghe da persone spesso disinteressate al processo.

Da un lato, siamo riusciti a raccogliere il voto di elettori poco coinvolti; dall'altro, abbiamo perso il sostegno di nostri sostenitori che, senza comprendere appieno il meccanismo elettorale e le sue conseguenze, hanno affidato la delega a rappresentanti di altri candidati. Un sistema così concepito non valorizza il confronto di idee e mina la trasparenza e l'inclusività. Anche per questo motivo, la nostra Federazione si trova in una crisi profonda.

Ora, però, si volta pagina. Le elezioni entrano nella fase decisiva, dove i voti delle ASD saranno fondamentali. Qui conteranno la qualità della proposta e la forza della squadra. Su questo, sono certa che il nostro team sia il migliore: siamo gli unici ad avere una visione chiara, competenze solide e nessun interesse personale.

Vorrei chiarire, infine, il tema di una possibile alleanza con Giuseppe Frenna, di cui si è parlato molto. La nostra interlocuzione è stata sollecitata da numerosi elettori, e ci siamo effettivamente incontrati. Nella mia proposta, ho dato disponibilità a rinunciare alla candidatura alla presidenza in cambio di una lista unica, rinnovata e compatta, che escludesse i consiglieri uscenti, per dare un segnale forte di cambiamento. Avevo anche chiesto una campagna senza sponsor o promesse di ruoli federali per influenzare gli elettori. La risposta è stata negativa, e ora sono serena nel continuare sulla mia strada. Fortunatamente, il sistema del ballottaggio non penalizza una competizione a tre, anzi la rende oggettivamente più aperta.

Infine, diffidate da chi parla di un mio possibile ritiro: queste sono voci scorrette, diffuse da chi non esiterebbe a utilizzare gli stessi metodi una volta alla guida della Federazione.

Andiamo avanti con determinazione e con la forza delle nostre idee. Restiamo uniti: il futuro del bridge lo costruiamo insieme!

Un caro saluto,

Chicca ♥

@mettere in evidenza